

Prefazione alla quarta edizione italiana

La vita umana viene studiata scientificamente da molte discipline e da molto tempo. Considerato che la psicologia sociale ha da poco compiuto i suoi primi 100 anni "ufficiali", pertanto è una disciplina "giovane", i suoi ricercatori, studiosi, estimatori possono ritenersi soddisfatti e gratificati dei risultati raggiunti. Grazie all'inventiva e alla creatività, nonché al rigore metodologico, di importanti ricercatori – si pensi a Milgram, Zimbardo, Sherif, Asch, Lewin, Moscovici – sono stati messi a punto arguti congegni di ricerca che hanno consentito di produrre conoscenza in merito a questioni cruciali della vita umana, sia nelle situazioni di quotidianità come in quelle di straordinarietà, nel cosiddetto *real world* così come in sue ricostruzioni. Molto dei processi affettivi e cognitivi, così come dei comportamenti e delle azioni umane, rimane ancora un mistero, ma la psicologia sociale ha contribuito a svelare parti dell'enigma rispondendo a intriganti domande sorte dall'analisi della vita quotidiana, quali per esempio:

- Come i processi mentali – consapevoli e inconsapevoli – guidano i comportamenti?
- Qual è l'influenza dei gruppi sugli atteggiamenti e sui comportamenti delle persone?
- Perché le persone in alcune situazioni si feriscono e in altre situazioni si aiutano?
- E ancora, perché le persone confliggono e come poi affrontano queste situazioni?

Questo testo si propone di rispondere a queste e ad altre domande attenzionando di volta in volta le caratteristiche personali o situazionali che possono avere un peso importante nel creare, subire, orientare o modificare il nostro agire.

L'obiettivo degli Autori nel redigere questo volume era quello di produrre un manuale solido dal punto di vista scientifico ma anche caldo dal punto di vista umano, rigoroso nella rendicontazione di ricerche e teorie ma anche stimolante e provocatorio dal punto di vista intellettuale e culturale. Questo testo si propone di presentare importanti fenomeni sociali, ma anche di mostrare come gli psicologi sociali li hanno rilevati e studiati. Non secondario è il proposito di stimolare processi di pensiero e riflessione negli studenti, pungolare la loro curiosità, sollecitare le loro motivazioni alla scoperta, alla ricerca e alla comprensione dei fenomeni sociali che sperimentano nella vita di tutti i giorni.

La psicologia sociale viene qui proposta come disciplina che interagisce con altre discipline, non solo medico-biologiche, ma anche filosofico-sociologiche-antropologiche-artistiche, nella convinzione che un'identità professionale psicologica forte debba

dialogare con le scienze umane e integrarsi con esse se intende comprendere sino in fondo l'animo umano e leggerlo anche attraverso i suoi prodotti simbolici e concreti: l'esito del confronto interdisciplinare con interlocutori parimenti interessati a rilevare e comprendere i fenomeni sociali è di conseguenza un arricchimento e un rinforzo dello specifico professionale che giova allo sviluppo della disciplina.

Questa prospettiva è il secondo elemento caratterizzante di questo volume, che coniuga rigore scientifico e metodologico con interesse e cura per la vita delle persone in tutte le sue manifestazioni.

I propositi perseguiti nella stesura del testo e la visione che si propone della psicologia sociale sono gli elementi che ci hanno colpite sin dall'inizio e che sentiamo di condividere in toto con i co-Autori statunitensi. Scorrendo le pagine del volume traspare la volontà di dialogare con gli studenti, che sono ritenuti sempre come studenti-futuri-professionisti, nel tentativo di trasmettere loro conoscenze e metodi in maniera scientificamente rigorosa ma anche di sviluppare in loro curiosità, pensiero critico, consapevolezza del valore sociale di queste conoscenze nonché il loro valore anche su un piano etico. Ci sembra traspaia un intento, che condividiamo, non solo di "insegnare psicologia sociale" ma di "formare psicologi", favorendo processi di costruzione e attribuzione di significato e di senso.

In altre parole, emerge l'immagine di una disciplina scientifica a pieno titolo, che non dimentica mai di avere a che fare con le persone e le relazioni tra le persone, i gruppi, le situazioni... in altri termini la vita reale, con le sue ambivalenze e le sue evidenze, le sue certezze e le sue incertezze, le sue gioie e i suoi dolori... con le ragioni della ragione e le ragioni del cuore.

In questa quarta edizione italiana abbiamo inserito i risultati di recenti ricerche, sulla base delle richieste di *referee* coinvolti dall'Editore nella revisione delle precedenti edizioni italiane dell'opera e che ringraziamo. Inoltre, abbiamo deciso di rivedere alcuni capitoli per aggiornarli e rendere più fruibile il testo nonché di riorganizzare il capitolo sul pregiudizio, eliminare il capitolo sull'aggressività e inserirne uno nuovo su un tema di grande rilevanza sociale, ovvero la transizione ecologica.

Laddove possibile, nella revisione dei contenuti abbiamo tenuto conto dell'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, inserendo esempi o situazioni che invitano a riflettere sui suoi 17 obiettivi (<https://ec.europa.eu/epale/it/resource-centre/content/lagenda-2030-lo-sviluppo-sostenibile-nuovo-quadro-strategico-delle-nazioni>).

Elena Marta
Maura Pozzi

Nota D'accordo con l'Editore si è scelto di utilizzare i termini "persone bianche" e "persone nere" invece di altre espressioni, in accordo con quanto suggerito dall'Accademia della Crusca al seguente link <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/nero-negro-e-di-colore/734>.